



PREMIO GIORNALISTICO NAZIONALE

## “NATALE UCSI 2017”

ALLA MEMORIA DI GIUSEPPE FACCINCANI

Per un giornalismo solidale

XXIII edizione

Comunicato stampa

***Il Corriere della Sera riceve il premio speciale «Giornalisti e Società: la professione giornalistica a servizio dell’uomo» per il progetto editoriale “Buone Notizie - L’impresa del bene”.***

Il riconoscimento, ritirato dalla caporedattrice Elisabetta Soglio, è stato assegnato questa mattina (16 dicembre) nella Sala Arazzi del Comune di Verona, nel corso della cerimonia di premiazione della XXIII edizione del Premio “NATALE UCSI 2017”, promosso dall’U.C.S.I. (Unione Cattolica Stampa Italiana), che ha visto salire sul podio delle tre sezioni principali:

- Simonetta Venturin de *Il Popolo* (Premio Ucsi - Fondazione Cattolica alla Stampa);
- Giulia Salmaso per un servizio su *TG2000* (Premio Ucsi - Fondazione Cattolica alla TV);
- Anna Maria Giordano di *Rai - Radio3* (Premio Ucsi - Fondazione Cattolica Radio).

Altri due premi speciali, sono andati a:

- Lucia Caretti de *La Stampa* (Targa Athesis, per under 30)
- Elena Filini de *Il Gazzettino* (Genio della donna - Banco BPM).

Un’edizione tutta al femminile con menzioni anche per la veronese Adriana Vallisari di *Verona Fedele* e Barbara Ganz de *Il Sole 24 Ore*.

\*\*\*

Verona 16 dicembre 2017 – «Il primo quotidiano italiano riconosce che il bene fa notizia e merita di essere raccontato perché ‘la virtù è assai più contagiosa del vizio, a condizione che sia fatta conoscere’ (Aristotele)». Questa la motivazione che ha portato la giuria della XXIII edizione del Premio giornalistico nazionale “NATALE UCSI 2017”, ad assegnare il **Premio Speciale «GIORNALISTI E SOCIETÀ: La professione giornalistica a servizio dell’uomo»**, attribuito dalla CET-Conferenza Episcopale del Triveneto, al *CORRIERE DELLA SERA*, per l’iniziativa editoriale settimanale “*Buone Notizie - L’impresa del bene*”, che racconta storie e inchieste dell’Italia positiva.

«Siamo particolarmente contenti del premio assegnato al *Corriere della Sera* - ha commentato **Stefano Filippi, presidente U.C.S.I. Verona**, aprendo la cerimonia di premiazione tenutasi questa mattina nella Sala Arazzi del Comune di Verona -. Nel 2018 saranno 25 anni che il Premio Natale Ucsi valorizza le buone notizie, il bene fatto e poco raccontato, la trama di solidarietà che



*contribuisce a reggere la civile convivenza in Italia e testimonia anche la forza costruttiva della fede, da cui nascono moltissime opere di carità. Che il primo giornale italiano abbia deciso di investire su questo tipo di notizie è il segno di un importante cambiamento in atto nel mondo della comunicazione in Italia». «Una vera sfida editoriale, con cui abbiamo cercato di sfatare la convinzione che le buone notizie non facciano notizia», ha spiegato **Elisabetta Soglio**, caporedattrice dell'inserto in uscita ogni martedì (gratuitamente) con il *Corriere della Sera*, che ha ritirato il premio a nome del direttore responsabile Luciano Fontana. I consensi a due mesi dalla partenza del progetto sono già parecchi, «*ma l'obiettivo - ha precisato Soglio - non è fare del buonismo, bensì valorizzare tutte le esperienze positive del nostro paese, che sono tantissime. Cooperative e associazioni stanno lanciando un nuovo modo di fare economia e in tale contesto i giornalisti hanno la loro parte di doveri nei confronti della società. Uno di questi, oltre all'impegno etico, è far conoscere le loro storie. E il fatto che ad aprire la strada sia il primo quotidiano di Italia assume più valore, perché trascina, e convince che parlare di queste realtà e persone ha ancora un senso*».*

Il Premio "Natale Ucsi" gode del sostegno di **Fondazione Cattolica Assicurazioni**, il contributo di **Banco BPM** e il patrocinio dell' **U.C.S.I., Comune di Verona, Ordine Nazionale dei Giornalisti, Ordine dei Giornalisti del Veneto**, nonché l'apporto della società editrice **Athesis** e dell'**Ufficio Regionale Comunicazioni sociali della CET**. «*Quanto mai significativa la concomitanza con il Natale - ha quindi osservato il presidente di giuria don Bruno Cescon - , che è il fenomeno del Dio rivelato, attraverso cui prendiamo ogni anno coscienza di essere tutti figli Suoi. E che gli stessi diritti umani si fondano, quindi, anche sulla grandezza di questa figliolanza, che costituisce una sorta di 'sacralizzazione' dell'uomo. Chi offende un uomo, offende insomma un figlio di Dio. Una consapevolezza smarrita, che dovrebbe accompagnarci persino nella preparazione del presepio. Allora sì che gli restituiremmo il suo originario senso*». Ma c'è anche un altro filo rosso con la Natività: «*Gesù Bambino nasce in una stalla perché non trova alloggio. Allo stesso modo, oggi, tanti uomini non trovano "alloggio", e attraverso i contributi giornalistici pervenuti in queste 23 edizioni, il Premio Natale Ucsi ha gettato luce soprattutto su di loro: gli esclusi dalla società*».

Grande apprezzamento dal Sindaco di Verona **Federico Sboarina**, presente con **don Maurizio Viviani**, delegato del Vescovo Giuseppe Zenti: «*L'esistenza di un premio che dà valore alle buone notizie - ha detto il primo cittadino - è già di per sé una buona notizia. Mi gratifica sapere che c'è ancora un giornalismo con un'anima e ringrazio i premiati di oggi che hanno fatto di questo approccio alle notizie un proprio stile di vita, svolgendo la propria professione come un vero e proprio servizio alla comunità*».

Il rito di premiazione è proseguito con l'assegnazione dei **PREMI PRINCIPALI**:

1) **Premio Ucsi - Fondazione Cattolica alla STAMPA** alla giornalista **Simonetta Venturin**, direttrice del settimanale diocesano *Il Popolo*, per lo speciale **"Oltre e nonostante la crisi: quattro storie da applauso"** (Aziende del territorio che hanno avuto successo in anni difficili) che racconta «quattro storie positive in un contesto generale che invita al pessimismo. Creatività, ingegno, lavoro, collaborazione dei distretti produttivi mostrano che la crisi può essere anche un'opportunità», recita la motivazione.

Per la stessa sezione di concorso hanno ricevuto una menzione speciale la veronese **Adriana Vallisari**, per l'articolo **"Sulle strade un canto pieno di speranza"**, coraggioso reportage di una



notte passata con i volontari della comunità Papa Giovanni XXIII ad aiutare le vittime della tratta e della prostituzione, pubblicato su *Verona Fedele*, e a **Barbara Ganz** de *Il Sole 24 Ore* per il pezzo **“Il modello (sostenibile) del dentista sociale”**. «*Spesso il fenomeno della prostituzione è avvolto in una cortina di indifferenza, eppure è presente anche nella nostra città, a pochi passi da noi. Il reportage racconta una notte a fianco dei volontari dell'associazione Papa Giovanni XXIII, impegnati a ridare speranza a queste ragazze, sempre più giovani, costrette sulla strada. Volti, sguardi e gesti che raccontano un'umanità ferita, a cui non si può restare indifferenti*», ha commentato Vallisari.

2) **Premio Ucsi – Fondazione Cattolica alla TELEVISIONE** a **Giulia Salmaso**, autrice del servizio **“Il Post: la guerra di Massimo”**, trasmesso su TG2000 (Tv2000) «tormentato percorso di un medico che per anni ha praticato aborti e ora aiuta le donne ad avere figli; un'intervista che scava nel dramma con sensibilità». Ha ritirato il premio il collega video-giornalista **Alberto Feltrin**, presente insieme al protagonista del servizio tv Massimo Segato, viceprimario di Ginecologia all'ospedale di Valdagno;

3) il **Premio Ucsi – Fondazione Cattolica alla RADIO** ad **Anna Maria Giordano** di Rai Radio3, per **“Maggie, la Madre Teresa africana”**, servizio «sull'impegno di Marguerite Barankitse, che dal 1993, quando in Burundi esplose la guerra civile, ha salvato 50.000 bambini: una testimone di pace in un Paese dilaniato dai feroci combattimenti tra etnie».

Altri due **PREMI SPECIALI** sono andati a:

- **Lucia Caretti**, autrice di un'inchiesta pubblicata su *La Stampa* dal titolo **“Sibling, quei campioni oltre gli ostacoli”** (Le storie di fratelli disabili e normodotati che primeggiano negli sport praticati assieme) premiata con la **Targa Athesis** (assegnata dal **Gruppo editoriale Athesis** a giovani under 30): «un aspetto poco noto della disabilità, raccontato con partecipazione per testimoniare come gli sport praticati insieme ai fratelli disabili possano offrire pari opportunità e migliorare la stessa performance agonistica»;

- **Elena Filini** de *Il Gazzettino*, per l'articolo **“Elisa e i 18 doni prima di morire alla figlia neonata”** (Storia della mamma che si è spenta per un cancro dopo aver acquistato tutti i regali per la figlia fino alla maggiore età), vincitrice del **Genio della donna – Banco BPM** per la sua testimonianza su come «la malattia e la morte non interrompano il legame tra madre e figlia: una storia drammatica ma piena di speranza scritta con delicatezza e attenzione».

I vincitori hanno ricevuto **una scultura del maestro orafo Alberto Zucchetta** che firma le splendide realizzazioni con il logo dell'Ucsi Verona, raffigurante Cangrande della Scala (simbolo della città scaligera fin dalla prima edizione del Premio), oltre a un riconoscimento in danaro e un omaggio della **Cantina Valpolicella di Negrar con il marchio di eccellenza DOMINI VENETI**, pregiata espressione della tradizione enologica della Valpolicella e del settore vitivinicolo veronese.

Orgoglio è stato infine espresso dai sostenitori del Premio: «*Fondazione Cattolica sostiene questo premio sin dalle sue prime edizioni, perché dà evidenza ad un giornalismo controcorrente, che introduce alla realtà, anche la più dura, con uno sguardo nuovo* – ha fatto sapere **Adriano Tomba**, segretario generale di **Fondazione Cattolica Assicurazioni**, tramite la portavoce **Silvia Bacilieri** - *È lo sguardo di chi non si chiude nella denuncia ma apre prospettive evidenziando un bene che è ancora possibile intravedere nei gesti di collaborazione, negli atti di creatività, nell'uso*



## UNIONE CATTOLICA STAMPA ITALIANA



UCSI VERONA

*dell'ingegno e nell'impegno nel lavoro. Parlare dei valori sui quali si fonda la convivenza delle nostre comunità, in un contesto di pessimismo e di individualismo, forse non fa notizia, ma instilla Fiducia e Speranza per un futuro di Bene».*

*Anche il Banco BPM sostiene con convinzione, dal 1994, questo premio «condividendone lo spirito e gli obiettivi volti a sostenere ed evidenziare il giornalismo solidale», ha aggiunto Giovanni Marco Castellani, responsabile del Terzo Settore ed Enti Religiosi. «In particolare, dal 2003 seguiamo con attenzione il giornalismo femminile attraverso il premio "**Il genio della donna**", per la sensibilità con cui la penna femminile affronta le tematiche più delicate, ponendole all'attenzione dei lettori con intensa umanità».*

**Ufficio Stampa - Francesca Saglimbeni**  
[ufficiostampa.premiucsi@gmail.com](mailto:ufficiostampa.premiucsi@gmail.com)  
cell. 333.5247298